

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1398

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati LEZZI e ACHILLI

Presentata il 20 dicembre 1972

Concessione di contributo straordinario al Comitato per le celebrazioni del bicentenario della morte di Luigi Vanvitelli

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La ricorrenza del secondo centenario della morte di Luigi Vanvitelli, il maggiore architetto del settecento italiano, dovrà fornire occasione, non soltanto per il legittimo rituale di celebrazioni e di incontri con cui usa rinnovarsi, nel tempo, il riconoscimento di una grande personalità creatrice, ma anche perché di essa si realizzi una più diffusa e approfondita conoscenza.

In tal senso un importante contributo rispetto ai precedenti studi dovrà essere offerto da una puntuale documentazione dell'opera architettonica e dal commento del prezioso epistolario tra Vanvitelli e il fratello Urbano, che è stato rinvenuto pochi anni fa e che offre, tra l'altro, un eccezionale contributo di conoscenza ambientale e di informazione su quasi tutte le opere particolari.

Occorrerà, inoltre, approfittare dell'occasione per mettere alla prova la nostra cultura storica e la nostra esperienza artistica, al confronto con la situazione reale degli edifici Vanvitelliani. Ciò è necessario allo scopo di evitare ciò che troppo spesso suole accadere, e cioè che la cultura stessa resti estraniata dalle reali condizioni delle opere di cui essa ha il compito di svolgere l'interpretazione della storia. Dovrà dunque essere preso nella più attenta considerazione ciò che possiamo definire lo stato di consistenza in cui

versa l'opera del maestro, il che servirà anche ad aggiornare, per evidente analogia, l'intero problema della conservazione e del restauro architettonico in Italia.

Sulla suddetta premessa, l'Istituto di storia dell'architettura dell'università di Napoli ha avviato l'organizzazione, fin dal maggio 1972, di una serie di iniziative incentrate su un Congresso internazionale sul tema « Luigi Vanvitelli e il Settecento europeo » e su mostre di disegni, pitture e modelli del maestro, la cui opera, inoltre, sarà oggetto di una rassegna critica fotografica.

Tutte le manifestazioni suddette si svolgeranno durante una settimana, nel novembre del 1973, e saranno curate dall'istituto suddetto, in collaborazione con le Soprintendenze alle gallerie e ai monumenti della Campania, e con la Società di storia patria di Caserta, attraverso un Comitato scientifico, di cui fanno parte storici dell'arte e dell'architettura, archivisti e bibliografi.

Hanno inoltre già assicurato la loro adesione e il loro contributo il prefetto di Napoli, la regione Campania, il comune di Napoli, l'Ente provinciale per il turismo di Napoli, l'Azienda di soggiorno cura e turismo di Napoli, la Camera di commercio, l'Unione degli industriali di Napoli ed altri enti e associazioni. D'altra parte molti dei maggiori studiosi stranieri ed italiani hanno già dato

comunicazione della loro partecipazione ai lavori.

Tramite il prefetto di Napoli, è stato già chiesto al Presidente della Repubblica di concedere l'alto patrocinio alle manifestazioni Vanvitelliane.

Tutti gli studi e le comunicazioni che verranno presentati saranno raccolti in un volume di atti che costituirà un'opera fondamentale nel campo della storia dell'architettura.

Un catalogo raccoglierà tutti i disegni e le stampe Vanvitelliane e ancora la documentazione fotografica delle opere architettoniche del maestro. Tale importante materiale fotografico costituirà l'oggetto della mostra di cui si è già detto; mostra che verrà impostata e realizzata in funzione itinerante con possibilità di utilizzarla, oltre che in Italia, anche all'estero.

Il Comitato si propone anche di provvedere alla edizione critica dell'intero epistolario Vanvitelliano, di cui si è già detto.

E anche allo studio il progetto per la realizzazione di un cortometraggio che consenta

di diffondere la conoscenza delle opere del Vanvitelli.

In parallelo alle manifestazioni suddette si pensa di sviluppare, a vari livelli, altre iniziative di carattere celebrativo e divulgativo.

Onorevoli colleghi, per sostenere l'esigenza, già espressa, oltre che dall'Istituto di storia, promotore, da tutte le autorità napoletane che hanno preso l'iniziativa suddetta, che le celebrazioni Vanvitelliane si svolgano, a livello nazionale, sul più elevato e rigoroso piano culturale; per esortare le numerose amministrazioni civiche, nel cui territorio Vanvitelli ha lasciato segno di sé, dalla Lombardia alle Marche, al Lazio, alla Campania, a salvaguardare e conservare l'opera dell'architetto; tenuto conto del carattere internazionale della celebrazione e dell'importanza culturale che essa riveste a livello europeo, abbiamo predisposto la presente proposta di legge per la quale lo Stato concede un contributo straordinario di lire sessanta milioni per consentire la realizzazione del programma di cui si è detto.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

È costituito un Comitato per le celebrazioni del bicentenario della morte di Luigi Vanvitelli, sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica.

Il Comitato di cui al precedente comma è presieduto dal direttore dell'istituto di storia dell'architettura dell'università di Napoli ed è composto dai prefetti di Napoli e di Caserta, dal presidente della Giunta della regione Campania o da un assessore da lui delegato, dal presidente della società italiana di archeologia e storia delle arti, dal presidente dell'amministrazione provinciale di Napoli, dal presidente dell'amministrazione provinciale di Caserta, dal sindaco di Napoli, dal sindaco di Caserta, dal presidente della società di storia patria di Caserta, dai Soprintendenti alle gallerie e ai monumenti della Campania, dai presidenti degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di soggiorno di Napoli e di Caserta, dai presidenti delle camere di commercio e delle unioni industriali di Napoli e di Caserta.

Possono esser chiamati a far parte del Comitato, in qualità di esperti, storici dell'arte e dell'architettura, archivisti e bibliografi.

ART. 2.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario *una tantum* di lire sessanta milioni a favore del comitato di cui all'articolo 1.

All'onere derivante dalla presentazione della presente legge si fa fronte mediante riduzione degli stanziamenti del capitolo numero 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1973.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.